



Caro Carlo o forse dovrei chiamarti fratello,

ci siamo conosciuti 59 anni fa e da allora, con alti e bassi, come accade tra gli esseri umani, la nostra amicizia non si è mai logorata.

Eravamo Stefano e Carlo, con pregi e difetti.

Nei momenti migliori della nostra amicizia ci siamo divertiti e possiamo dire che abbiamo anche fatto tante cazzate, ma nei momenti nefasti che hanno segnato la nostra vita, ci siamo ritrovati sempre uno vicino all'altro.

Mentre nei momenti peggiori, causati maggiormente per la non condivisione di alcune scelte personali, abbiamo cercato di non farci domande, ma siamo andati alla ricerca della comprensione cercando di rinsaldare la vera amicizia.

Carlo sento già il vuoto fisico della tua presenza che quando mi incontravi s'annunciava con " pagnottela viè qua "

Sono convinto che l'amicizia non muore, è spirito che non si cancella, resta come arricchimento che sedimenta nell'intimo e ci consola, che vive nei ricordi e nelle emozioni.

***Ciao Carlo, amico di una vita e
grazie, grazie, grazie***